

La guerra dell'Occidente alla Siria – Massimo Fini

La guerra dell'Occidente alla Siria
(13:00)



“La libertà ha un valore se si conquista con le proprie mani, la rivoluzione libica è fallita perché in realtà non l'hanno conquistata i rivoltosi, l'hanno conquistata i bombardieri Nato. Nel caso della Siria, se c'è una guerra civile, a un certo punto chi ha veramente l'appoggio della popolazione finisce per prevalere, quindi è una forma molto più democratica, a un certo punto si assesta in qualche modo. Così non si assesta niente, cova sempre qualcosa sotto, come è successo in Egitto dove c'era un'autentica rivolta popolare, ma che è stata trasformata in un golpe militare.”

Massimo Fini

Intervista a Massimo Fini, giornalista e scrittore

I propri valori non sono assoluti([espandi](#) | [comprimi](#))

Ciao, sono Massimo Fini, sono uno scrittore e giornalista. In Siria si riproduce esattamente la situazione libica. C'è effettivamente un malcontento in Siria dopo tanti anni di dittatura di Assad, ma sono stati mandati, come sono stati mandati in Libia, agenti provocatori inglesi, francesi, fornite le armi a questi rivoltosi e può finire più o meno come è finita in Libia, dove solo un dittatore poteva tenere insieme realtà tribali infinite, realtà tribali religiose, etniche completamente diverse, è un po' come era in Iraq con Saddam, perché l'Iraq è stata un'invenzione cervelotica degli inglesi, hanno messo insieme tre comunità che non avevano niente a che vedere tra di loro: curdi, sunniti e sciiti e quindi solo un potere molto forte, in questo caso particolarmente sanguinario.

Tu hai il petrolio, io lo voglio! ([espandi](#) | [comprimi](#))

Per gli afgani questo modo di combattere è talmente vigliacco che per loro è inconcepibile e quindi ha compattato intorno ai talebani anche gente che talebana non era affatto, per cui sono diventati moltissimi, oggi praticamente quasi tutto il popolo afgano. Questo modo di combattere è una delle ragioni per cui l'Occidente sta perdendo la guerra in Afghanistan.

C'è un bel libro di Pellizzari che si intitola *La battaglia al tempo delle more* che racconta molto bene – lui è stato sul campo a lungo dal 1974 inviato de *Il Messaggero* come questa mentalità occidentale si scontri con un'altra mentalità che è completamente diversa